



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

Provincia di FERRARA

***Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di  
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021  
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa GRAZIA ZEPPA

## L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 20/03/2019

### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'Organo di Revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

**presenta**

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per il triennio 2019-2021 del Comune di Vigarano Mainarda che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

20 marzo 2019

Firma digitale

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Grazia Zeppa

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018 .....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 .....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli .....	7
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
Previsioni di cassa.....	11
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021 .....	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	14
La nota integrativa .....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	16
Verifica della coerenza interna .....	16
Verifica della coerenza esterna .....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021 .....	18
A) ENTRATE .....	18
Entrate da fiscalità locale .....	18
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	18
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	19
Sanzioni amministrative da codice della strada .....	19
Proventi dei servizi pubblici .....	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI .....	21
Spese di personale.....	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	22
Spese per acquisto beni e servizi.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva di competenza .....	26
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa.....	26
ORGANISMI PARTECIPATI .....	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
INDEBITAMENTO.....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	30
CONCLUSIONI.....	31

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione, Dott.ssa Grazia Zeppa, del Comune di Vigarano Mainarda, nominato con deliberazione consiliare n. 34 del 31/07/2018,

### **Premesso**

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto in data 06/03/2019 e nei giorni successivi lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 26/02/2019 con deliberazione n. 15, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
  - nell'art.11, comma 3 del D.gs.118/2011:
    - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
    - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
    - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
    - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
  - nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
    - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
    - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
    - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
    - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D.Lgs. n.118/2011;
    - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;

- necessari per l'espressione del parere:
  - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
  - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
  - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
  - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
  - il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016;
  - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
  - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
  - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
  - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
  - la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012;
  - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
  - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;
- l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

**ACCERTAMENTI PRELIMINARI**

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti per ciascuna missione, programma e titolo gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

**VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI****GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

L'Organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 17 del 27/04/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2017</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	2.358.201,97
di cui:	
a) Fondi vincolati	185.000,00
b) Fondi accantonati	1.086.000,00
c) Fondi destinati ad investimento	1.012.882,27
d) Fondi liberi	74.319,70
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2.358.201,97</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Disponibilità:	1.816.287,14	1.472.592,12	1.396.347,90
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	109.553,72
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente **non risulta dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Pertanto si invita l'Ente a procedere in tal senso.

**BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021**

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

**Riepilogo generale entrate e spese per titoli**

Comune di Vigarano Mainarda - FE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018			
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	272.048,36	107.615,44	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>		previsioni di competenza	341.248,54	-	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	-	-	-	-
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente <sup>(2)</sup>		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.472.592,12	1.396.347,90		
<b>10000</b>	<b>TITOLO 1</b> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	<b>267.573,73</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>3.290.227,00</b> <b>3.578.818,72</b>	<b>3.321.100,00</b> <b>3.588.673,73</b>	<b>3.361.000,00</b>	<b>3.371.000,00</b>
	30000 TITOLO 2 Trasferimenti correnti	29.630,99	previsione di competenza previsione di cassa	463.170,03 492.801,02	352.780,00 382.410,99	342.780,00	342.780,00
	30000 TITOLO 3 Entrate extratributarie	2.008.367,45	previsione di competenza previsione di cassa	3.862.130,16 5.410.051,32	3.526.357,00 5.534.724,45	3.090.810,00	3.015.980,00
	40000 TITOLO 4 Entrate in conto capitale	775.555,76	previsione di competenza previsione di cassa	2.141.193,14 2.610.031,71	1.826.613,00 2.602.168,76	538.400,00	142.000,00
	50000 TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
	60000 TITOLO 6 Accensione prestiti	-	previsione di competenza previsione di cassa	- -	- -	-	-
<b>70000</b>	<b>TITOLO 7</b> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		previsione di competenza previsione di cassa	- -	1.368.480,00 1.368.480,00	-	-
	9 Entrate per conto terzi e partite di giro	27.726,52	previsione di competenza previsione di cassa	1.620.000,00 1.648.494,72	1.620.000,00 1.647.726,52	1.620.000,00	1.620.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.108.854,45</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>11.376.720,33</b> <b>13.740.197,49</b>	<b>12.015.330,00</b> <b>15.124.184,45</b>	<b>8.952.990,00</b>	<b>8.491.760,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>3.108.854,45</b>	previsione di competenza previsione di cassa	<b>11.990.017,23</b> <b>15.212.789,61</b>	<b>12.122.945,44</b> <b>16.520.532,35</b>	<b>8.952.990,00</b>	<b>8.491.760,00</b>

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI			
				ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	1.377.891,21	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	7.549.075,55 6.946.562,44 260.267,54 7.785.375,61	6.946.562,44 260.267,54 108.645,14 8.089.143,65	6.431.900,00 108.645,14 - -	6.367.075,00 - - -
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	730.555,10	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.374.441,68 - - 2.465.745,49	1.712.303,00 - - 2.442.858,10	518.690,00 - - -	148.685,00 - - -
<b>TITOLO 3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	- - - -	- - - -	- - - -	- - - -
<b>TITOLO 4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	0,93	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	446.500,00 - - 446.500,93	475.600,00 - - 475.600,93	382.400,00 - - -	356.000,00 - - -
<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO</b>							
<b>TITOLO 5</b>	<b>TESORIERE/CASSIERE</b>	-	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	- - - -	1.368.480,00 - - 1.368.480,00	- - - -	- - - -
<b>TITOLO 7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	112.210,56	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.620.000,00 - - 1.725.836,71	1.620.000,00 - - 1.732.210,56	1.620.000,00 - - -	1.620.000,00 - - -
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>2.220.657,80</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>11.990.017,23 - - 12.423.458,74</b>	<b>12.122.945,44 260.267,54 - 14.108.293,24</b>	<b>8.952.990,00 108.645,14 - -</b>	<b>8.491.760,00 - - -</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>2.220.657,80</b>	<b>previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa</b>	<b>11.990.017,23 - - 12.423.458,74</b>	<b>12.122.945,44 260.267,54 - 14.108.293,24</b>	<b>8.952.990,00 108.645,14 - -</b>	<b>8.491.760,00 - - -</b>

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

<b>Fonti di finanziamento FPV</b>	<b>Importo</b>
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	107.615,44
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse (da specificare)	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>107.615,44</b>

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

**Previsioni di cassa**

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>	<b>1.396.347,90</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.588.673,73
2	Trasferimenti correnti	382.410,99
3	Entrate extratributarie	5.534.724,45
4	Entrate in conto capitale	2.602.168,76
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.368.480,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.647.726,52
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>15.124.184,45</b>
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>16.520.532,35</b>

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	8.089.143,65
2	Spese in conto capitale	2.442.858,10
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	475.600,93
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.368.480,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.732.210,56
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>14.108.293,24</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>2.412.239,11</b>

Per le previsioni di cassa l'Ente ha utilizzato il metodo sintetico, ovvero gli stanziamenti di cassa corrispondono esattamente alla somma delle previsioni di competenza e dei residui. **Si segnala che anche utilizzando il metodo sintetico, si rende necessario apportare degli aggiustamenti, tenendo presente:**

- i vincoli imposti dall'ordinamento;
- capitoli di entrata e di spesa su cui non si può incassare/pagare;
- altre situazioni note preventivamente che influiscono sulle previsioni di cassa.

L'Organo di revisione **rileva**, che la previsione di cassa deve essere formulata tenendo conto, altresì, del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'Organo di revisione rammenta, inoltre, che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il saldo di cassa finale non negativo - pari a euro 2.412.239,11 - assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.396.347,90</b>
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	267.573,73	3.321.100,00	3.588.673,73	3.588.673,73
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	29.630,99	352.780,00	382.410,99	382.410,99
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.008.367,45	3.526.357,00	5.534.724,45	5.534.724,45
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	775.555,76	1.826.613,00	2.602.168,76	2.602.168,76
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.368.480,00	1.368.480,00	1.368.480,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	27.726,52	1.620.000,00	1.647.726,52	1.647.726,52
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>3.108.854,45</b>	<b>12.015.330,00</b>	<b>15.124.184,45</b>	<b>15.124.184,45</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>3.108.854,45</b>	<b>12.015.330,00</b>	<b>15.124.184,45</b>	<b>16.520.532,35</b>

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1.377.891,21	6.946.562,44	8.324.453,65	8.089.143,65
2	Spese In Conto Capitale	730.555,10	1.712.303,00	2.442.858,10	2.442.858,10
3	Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie	-	-	-	-
4	Rimborso Di Prestiti	0,93	475.600,00	475.600,93	475.600,93
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	-	1.368.480,00	1.368.480,00	1.368.480,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	112.210,56	1.620.000,00	1.732.210,56	1.732.210,56
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.220.657,80</b>	<b>12.122.945,44</b>	<b>14.343.603,24</b>	<b>14.108.293,24</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>2.412.239,11</b>

#### Legge di Bilancio 2019 – n. 145/2018

La Legge n. 145/2018 prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019".

La medesima legge introduce un altro tipo di anticipazione di liquidità. I commi da 849 a 857 introducono un dispositivo che consente a Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni di richiedere anticipazioni di liquidità a breve termine finalizzandone l'utilizzo alla accelerazione del pagamento dei debiti commerciali. La norma consente agli istituti di credito (banche, Cdp, intermediari finanziari, istituzioni finanziarie UE) di concedere anticipazioni di liquidità agli enti, da destinare al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile per gli Enti locali, e quindi anche ai Comuni, è di 3/12 delle entrate accertate nel 2017 relativamente ai primi tre titoli delle entrate (comma 850). Alle anticipazioni, che non costituiscono indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, non si applicano gli articoli 203, comma 1, lettera b), e 204 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché l'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno. Le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (comma. 851). Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio, purché riconosciuti con le modalità previste dal TUEL (art. 194).

**Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021**

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.396.347,90			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		107.615,44	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		7.200.237,00 -	6.794.590,00 -	6.729.760,00 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		6.946.562,44 - 281.310,00	6.431.900,00 - 240.000,00	6.367.075,00 - 283.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>  <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		475.600,00 - -	382.400,00 - -	356.000,00 - -
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			- <b>114.310,00</b>	- <b>19.710,00</b>	<b>6.685,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		- -	- -	- -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		121.000,00 121.000,00	26.400,00 26.400,00	- -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		6.690,00	6.690,00	6.685,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			-	-	-

**Entrate e spese di carattere non ripetitivo**

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

*In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.*

*Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)*

L'Ente ha individuato nel bilancio 2019/2021 le seguenti entrate e spese non ricorrenti.

<b>Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Consultazione elettorali e referendarie locali	100.000,00	0,00	0,00
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada anni pregressi	1.400.000,00	1.080.000,00	990.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.080.000,00</b>	<b>990.000,00</b>

<b>Spese del titolo 1° non ricorrenti</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Consultazione elettorali e referendarie locali	100.000,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità su sanzioni CDS	281.310,00	240.000,00	283.000,00
<b>Totale</b>	<b>381.310,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>283.000,00</b>

<b>Sbilancio</b>	<b>1.018.690,00</b>	<b>840.000,00</b>	<b>707.000,00</b>
------------------	---------------------	-------------------	-------------------

*Nella nota integrativa devono essere analizzate le articolazioni e la relazione tra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4. Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:*

*Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*

- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

### **La nota integrativa**

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118, indica in particolare le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- c) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- d) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- e) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- f) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio;
- g) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- h) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## **VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**

### **Verifica della coerenza interna**

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, etc.).

### **Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Lo schema di Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021, è stata predisposta dalla Giunta con atto n. 15 del 26/02/2019.

Su tale atto l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del 20/03/2019 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

### **Strumenti obbligatori di programmazione di settore**

#### **Programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

#### **Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi**

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed approvato con deliberazione giuntale n. 14/2019.

*Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D.Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*

*Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.*

### **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, approvata con deliberazione giuntale n. 121 del 13/12/2018 senza il parere preventivo obbligatorio dell'Organo di revisione. L'Ente ha inserito tale programmazione nello schema di Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019/2021.

### **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007**

Il Piano triennale di razionalizzazione di cui alla norma sopra riportata è stato approvato con deliberazione giuntale n. 24/2018.

### **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

L'Organo di revisione esprime su tale piano, quale strumento di programmazione economico-finanziaria, il parere obbligatorio come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, nella presente relazione.

### **Verifica della coerenza esterna**

#### **Equilibri di finanza pubblica**

*I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821).*

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal Tuel e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021****A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**Entrate da fiscalità locale****Addizionale Comunale all'Irpef**

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, l'addizionale comunale IRPEF, fissando dal 2012 l'aliquota nella misura del 0,8%.

Le previsioni di gettito nel bilancio sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs.118/2011.

Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
880.000,00	880.000,00	880.000,00

**IUC**

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 assestato	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	0,00	1.270.000,00	1.310.000,00	1.320.000,00
TASI	0,00	219.000,00	219.000,00	220.000,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>1.489.000,00</b>	<b>1.529.000,00</b>	<b>1.540.000,00</b>

Il servizio di raccolta rifiuti è gestito dalla società Clara Spa, pertanto sul bilancio dell'Ente non sono previste entrate e spese.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Non sono previste entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni.

**Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni**

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019	200.000,00	-	200.000,00
2020	200.000,00	-	200.000,00
2021	70.000,00	-	70.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

**Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Sanzioni ex art.208 co 1	365.000,00	365.000,00	365.000,00
Sanzioni ex art. 142	35.500,00	35.500,00	35.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>400.500,00</b>	<b>400.500,00</b>	<b>400.500,00</b>

Sanzioni Cds anni pregressi - ruoli coattivi	1.400.000,00	1.080.000,00	990.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>1.080.000,00</b>	<b>990.000,00</b>

Con atto di Giunta n. 19 del 06/03/2019 la somma di euro 365.000 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'art. 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Con il medesimo atto l'Ente destina la somma di euro 35.000 alla Provincia, quale ente proprietario della strada dove sono collocati gli strumenti di rilevazione della velocità.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 182.500.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

*La Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 1/SEZAUT/2019/QMIG del 21.12.2018 ha enunciato il seguente principio di diritto: "ai fini della corretta quantificazione della quota del 50% dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del D.Lgs. n. 285/1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione".*

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Mense scolastiche	192.000,00	200.000,00	96,00%
Corsi extrascolastici	65.000,00	94.500,00	68,78%
Impianti sportivi	25.000,00	41.000,00	60,98%
Uso locali non istituzionali	2.000,00	2.180,00	91,74%
Illuminazione votiva	30.000,00	30.000,00	100,00%
<b>Totale</b>	<b>314.000,00</b>	<b>367.680,00</b>	<b>85,40%</b>

L'organo esecutivo con apposita proposta consiliare, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 85,40%.

**B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI**

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	1.718.506,44	1.610.891,00	1.620.466,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	107.365,00	107.365,00	107.365,00
103	Acquisto di beni e servizi	3.410.619,00	3.179.004,00	3.105.234,00
104	Trasferimenti correnti	980.962,00	821.840,00	768.210,00
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-
107	Interessi passivi	240.000,00	220.000,00	230.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
110	Altre spese correnti	489.110,00	492.800,00	535.800,00
<b>Totale</b>		<b>6.946.562,44</b>	<b>6.431.900,00</b>	<b>6.367.075,00</b>

**Spese di personale**

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021 tiene conto della programmazione di fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggregato 101	1.547.018,00	1.610.891,00	1.610.891,00	1.610.891,00
Spese macroaggregato 103	76.224,00	-	-	-
Irap macroaggregato 102	108.593,00	86.715,00	86.715,00	86.715,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	-	-	-	-
Altre spese: buoni pasto	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.744.835,00</b>	<b>1.710.606,00</b>	<b>1.710.606,00</b>	<b>1.710.606,00</b>
(-) Componenti escluse (B)				
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>1.744.835,00</b>	<b>1.710.606,00</b>	<b>1.710.606,00</b>	<b>1.710.606,00</b>

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)

**Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

**Spese per acquisto beni e servizi**

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa **tiene** altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente **non rientra** nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

In particolare, le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	300.931,00	80,00%	60.186,20	14.000,00	9.195,00	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	72.324,00	80,00%	14.464,80	-	-	-
Sponsorizzazioni	-	100,00%	-	-	-	-
Missioni	2.400,00	50,00%	1.200,00	50,00	50,00	50,00
Formazione	5.045,00	50,00%	2.522,50	5.600,00	5.600,00	5.600,00
<b>Totale</b>	<b>380.700,00</b>		<b>78.373,50</b>	<b>19.650,00</b>	<b>14.845,00</b>	<b>5.650,00</b>

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n.145/2018) **introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL**, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti;
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art.1, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del D.L. 78/2010**, relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono **effettuare spese per autovetture (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**;
- **comma 1-ter dell'articolo 12 del D.L. 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano **operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestate dal responsabile del procedimento;
- **comma 2 dell'articolo 5 del D.L. 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;
- **articolo 24 del D.L. 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 e esempio n. 5

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 a titolo di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per il triennio 2019-2021, risultano quantificanti complessivamente come segue:

- anno 2019 euro 281.300
- anno 2020 euro 240.000
- anno 2021 euro 283.000

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2001 l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli devono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, uno dei seguenti metodi:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo

- triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

*La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.*

*Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:*

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X (*)}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

\* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017

#### Importo minimo

*Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.*

*In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:*

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

*La Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), in tema di FCDE prevede al comma 1015 che "Nel corso del 2019 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2019-2021 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per l'esercizio 2019 nella missione «Fondi e Accantonamenti» ad un valore pari all'80 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:*

- a) *con riferimento all'esercizio 2018 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nell'esercizio 2018 sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*
- b) *se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine del 2018 si è ridotto del 10 per cento rispetto a quello del 2017, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."*

*Inoltre al comma 1016 prevede che "La facoltà di cui al comma 1015 può essere esercitata anche dagli enti locali che, pur non soddisfacendo i criteri di cui al medesimo 1015, rispettano entrambe le seguenti condizioni:*

- a) *l'indicatore di tempestività dei pagamenti, al 30 giugno 2019, calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2014, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e le fatture ricevute e scadute nel semestre sono state pagate per un importo complessivo superiore al 75 per cento del totale ricevuto;*
- b) *se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato al 30 giugno 2019 si è ridotto del 5 per cento rispetto a quello al 31 dicembre 2018, o è nullo o costituito solo da debiti oggetto di contenzioso o contestazione."*

*Il comma 1017 prevede che "I commi 1015 e 1016 non si applicano agli enti che, con riferimento agli esercizi 2017 e 2018, non hanno pubblicato nel proprio sito internet, entro i termini previsti dalla legge, gli indicatori concernenti i tempi di pagamento ed il debito commerciale residuo di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che, con riferimento ai mesi precedenti all'avvio di SIOPE+ di cui all'articolo 14,*

commi 8-bis e 8-ter, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica dei crediti commerciali le comunicazioni relative al pagamento delle fatture”.

L'Organo di revisione ha accertato che il calcolo del fondo è stato effettuato nel rispetto di quanto disposto dal principio contabile applicato n. 4/2, come risulta dai relativi documenti allegati, **ma l'accantonamento effettivo sul bilancio 2019/2021 non risulta adeguato all'intero importo derivante dall'applicazione delle norme sul fondo crediti dubbia esigibilità sopra richiamate.**

L'Ente ha individuato quali entrate di dubbia esigibilità quelle derivanti da: mensa scolastica, trasporto scolastico, servizi extrascolastici, sanzioni da codice della strada anni pregressi.

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021, ha evidenziato quanto emerge dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.967.000,00	1.436.091,80	281.310,00	-1.154.781,80	14,30%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.967.000,00</b>	<b>1.436.091,80</b>	<b>281.310,00</b>	<b>-1.154.781,80</b>	<b>14,30%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.967.000,00	1.436.091,80	281.310,00	-1.154.781,80	14,30%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.644.000,00	1.127.131,30	240.000,00	-887.131,30	14,60%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.644.000,00</b>	<b>1.127.131,30</b>	<b>240.000,00</b>	<b>-887.131,30</b>	<b>14,60%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.644.000,00	1.127.131,30	240.000,00	-887.131,30	14,60%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.554.000,00	1.040.353,30	283.000,00	-757.353,30	18,21%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.554.000,00</b>	<b>1.040.353,30</b>	<b>283.000,00</b>	<b>-757.353,30</b>	<b>18,21%</b>
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.554.000,00	1.040.353,30	283.000,00	-757.353,30	18,21%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

L'Organo di revisione segnala che al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità occorre procedere:

- in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

**Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.**

### **Fondo di riserva di competenza**

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 35.000,00 pari allo 0,50% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 35.000,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 35.000,00 pari allo 0,55% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

### **Fondi per spese potenziali**

Sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

<b>FONDO</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Anno 2021</b>
Accantonamento per contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per spese legali	12.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>12.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

### **Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2% delle spese finali).

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del triennio 2019-2021 l'Ente non prevede di esternalizzare nuovi servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

### Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.826.613,00	538.400,00	142.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	121.000,00	26.400,00	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	6.690,00	6.690,00	6.685,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.712.303,00	518.690,00	148.685,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		-	-	-

### Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

### Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili, pertanto sussiste il rispetto delle condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

*Poiché la regola generale è il divieto di procedere ad acquisti immobiliari, ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111,*

a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità (assoluta necessità per obbligo giuridico) e l'indilazionabilità (impossibilità oggettiva) attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Deve essere acquisita prima della definizione delle operazioni di acquisto;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

**Questa limitazione è disapplicata dal comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) che introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.**

## INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

### **L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	6.253.860,03	6.336.934,60	6.812.534,60	7.194.934,60
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-83.074,57	-475.600,00	-382.400,00	-356.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>6.336.934,60</b>	<b>6.812.534,60</b>	<b>7.194.934,60</b>	<b>7.550.934,60</b>
Nr. Abitanti al 31/12	7.590	7.590	7.590	7.590
Debito medio per abitante	834,91	897,57	947,95	994,85

Nel bilancio 2019/2021 non è prevista l'assunzione di nuovi prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale. Il limite della capacità di indebitamento rispetta quanto disposto dall'articolo 204 del TUEL.

L'Ente nel 2018 ha usufruito, quale Ente terremotato, della sospensiva dei mutui, pertanto l'importo pagato in tale annualità tiene conto di tale circostanza. Le previsioni di spesa del triennio 2019/2021 sono state, invece, formulate nel rispetto dei piani di ammortamento dei mutui.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	52.766,09	240.000,00	220.000,00	230.000,00
Quota capitale	83.074,57	475.600,00	382.400,00	356.000,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>135.840,66</b>	<b>715.600,00</b>	<b>602.400,00</b>	<b>586.000,00</b>

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come calcolato nel seguente prospetto.

	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	0,00	240.000,00	220.000,00	230.000,00
entrate correnti	0,00	5.473.946,85	7.615.527,19	7.200.237,00
% su entrate correnti	n.d.	4,38%	2,89%	3,19%
<b>Limite art. 204 TUEL</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>	<b>10,00%</b>

L'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

L'Organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

*I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 miliardi di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, ristruttura il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.*

*Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.*

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### **Riguardo alle previsioni di parte corrente**

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2018-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

**Relativamente alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, l'Organo di revisione rileva, come segnalato nell'apposito paragrafo della presente relazione, che l'accantonamento effettivo non rispetta il limite minimo di legge, pertanto non potrà essere utilizzato l'avanzo di amministrazione fino a quando tale importo non sarà congruo.**

**Raccomanda pertanto l'Ente di procedere al suddetto adeguamento, dopo l'approvazione del rendiconto 2018 e comunque entro il termine previsto per l'assestamento e la salvaguardia degli equilibri di bilancio.**

### **Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il DUP ed il piano triennale dei lavori pubblici, **ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti.**

### **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel triennio 2019-2021.

### **Riguardo alle previsioni di cassa**

Le previsioni di cassa sono complessivamente attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni e tenendo conto di quanto rilevato dall'Organo di revisione nell'apposito paragrafo.

**Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini di legge per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

**CONCLUSIONI**

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018;

**esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio 2019-2021 e relativi allegati, evidenziando che l'Ente dovrà procedere ad adeguare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel limite minimo di legge dopo l'approvazione del rendiconto 2018 e comunque entro il termine previsto per l'assestamento e la salvaguardia degli equilibri.**

20 marzo 2019

Firma digitale

L'ORGANO DI REVISIONE  
Dott.ssa Grazia Zeppa